

Il Sap: «Regole d'ingaggio non chiare»

Aggredisce a testate un agente di polizia Giovane arrestato

Marabini a pagina 6



Testata al volto, giovane ferisce poliziotto

L'agente ne avrà per 15 giorni. L'uomo, 34 anni, è stato arrestato. Il sindacato Sap insorge: «Mancano regole di ingaggio chiare»

Un agente del commissariato di polizia è stato ferito al viso durante un intervento e ne avrà per quindici giorni. E' successo l'altra sera, quando al centralino della polizia è arrivata la richiesta di soccorso da parte di una famiglia che risiede nella prima periferia della città. Un giovane stava dando in escandescenze e i parenti non riuscivano a contenerlo. La pattuglia della polizia è giunta sul posto e ha cercato di riportare la calma, ma il giovane - 34 anni - ha avuto uno scatto e ha colpito con una violenta testata uno dei due poliziotti. Il ragazzo è stato comunque ridotto alla ragione, e nel frattempo sono stati chiamati i sanitari del 118. Agli agenti non è restato altro però che arrestare il trentaquattrenne, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni; l'individuo è stato tratte-

nuto in camera di sicurezza, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto. Ora è libero. Il processo verrà celebrato più avanti, e nel frattempo la situazione psichica del trentaquattrenne è stata segnalata all'Ausl, che potrebbe procedere ad una verifica delle sue condizioni mentali.

Sull'episodio che ha di fatto privato il commissariato di un agente, interviene il Sap attraverso il suo segretario provinciale. «Non possiamo accettare - esordisce Tonino Guglielmi - che manchino chiare regole d'ingaggio, cioè che non ci sia ancora un protocollo per interventi come quello che ha portato al ferimento del collega. Queste regole, che chiediamo da anni, dovrebbero valere per noi, ma anche per i carabinieri. Bisogna mettersi a un tavolo e mettere nero su bianco che in fran-

genti analoghi deve intervenire prima il 118, poi le forze di polizia, per controllare che tutto sia in ordine. Non può essere la polizia a risolvere i problemi, altrimenti capita - come capita - che alla vista delle divise questi soggetti perdano il controllo, sentendosi aggrediti (ma è chiaro che non è così, è chiaro che non ci sono aggressioni). Questo protocollo deve valere per Bologna e per tutti i commissariati. Un nostro collega è out per 15 giorni, e questo influisce sui turni di tutti».

«Il secondo punto - prosegue Guglielmi - è che l'organico del commissariato di polizia di Imola è sotto di almeno 15 unità. Mandano qui ragazzi giovani, bravi, ma privi di esperienza. Imola va rinforzata, ma non così. È un commissariato importante, in una città di settantamila abitanti».

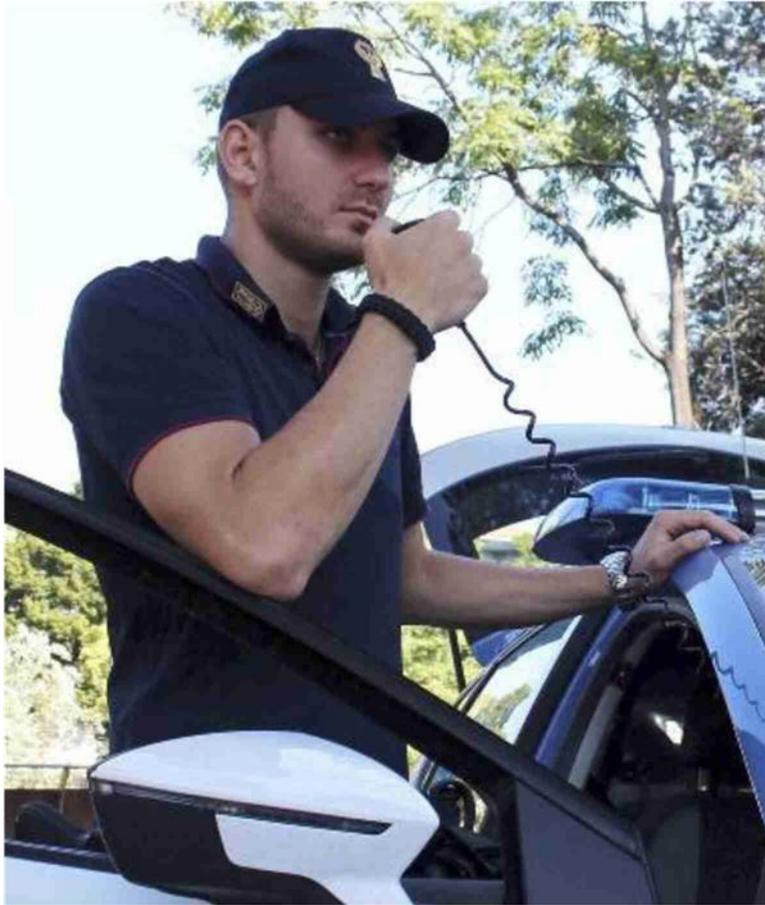
Maurizio Marabini

IL SEGRETARIO GUGLIELMI

«Serve un protocollo per interventi che andrebbero effettuati prima dal 118»



Peso: 1-4%, 38-44%



La pattuglia del commissariato era intervenuta in un'abitazione nella prima periferia della città



Peso:1-4%,38-44%